Anno XXIV. Giovedì 19 Gennaio 1871 N. 15

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 16 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Decreto con il quale è approvato il regolamento per le operazioni di sconto del Banco di Sicilia, annesso al decreto medesimo.

Disposizioni concernente uno scrivano di 1ª classe nel personale contabile presso il corpo di stato maggiore.

LA PACE

Qualunque sia l'effetto che produrrà sulla popolazione di Parigi la notizia della disfatta dell' esercito del generale Chanzy e della presa di Le Mans per parte dei Prussiani, questo fatto ha ormai delineato in modo definitivo le sorti della presente guerra.

Mentre il *Journal Officiel* esortava la città assediata « a mostrarsi degna « dell'armata della Loira, che aveva « respinto il nemico e dell' esercito « del Nord, che era in marcia su Pa« rigi; » le truppe comandate dal generale Chanzy erano costrette a ripiegare sul Loir e sulla Sarthe, abbandonando nelle mani del nemico parecchie migliaia di prigionieri, ed il generale in capo telegrafava che il cuore gli sanguinava; ma che egli era obbligato a cedere.

Il governo della Difesa nazionale faceva appello all' energia della popolazione parigina, lasciando sperare che un pronto soccorso sarebbe arrivato alla capitale. Forse neanco la disperazione potrà snervare il nobile istinto, ed il sentimento del dovere da cui è animata la capitale.

Gli atti d'eroismo incredibile, la condotta che sotto la pressione delle granate prussiane, mantiene la città assediata, lasciano poco dubbio che la sua costanza e il suo spirito non saranno guari scossi dal triste annunzio della perdita di Le Mans.

Ma la situazione delle cose è troppo chiara ora per le potenze belligeranti, come per le potenze neutrali. La resistenza è diventata assolutamente vana, ed inutile ogni spargimento di sangue. La continuazione della guerra non ha più neppure alcun scopo per la Prussia. Un giornale inglese diceva, che la guerra allo stato attuale è guerra di puntiglio. Le ventimila bombe che l'artiglieria prussiana lancia ogni giorno contro i forti, e fino fra le mura della capitale, nulla giovano ad assicurare la fama del generale Moltke, ed anche la presa di Parigi nulla aggiungerebbe alle vittorie dell'esercito prussiano.

La vittoria materiale è completa per re Guglielmo, ed egli nelle nuove vittime che va mietendo in mezzo alla popolazione inerme, non raccoglie nuovi trofei di gloria, ma segni di universale riprovazione.

Ma noi non crediamo che il puntiglio possa esser più forte dell'umanità, e se in questo momento il *savio ed onest' uomo* del corrispondente di Versailles al *Times* facesse sentire una voce nell' interesse della pace forse sarebbe ascoltato.

È giunto il tempo, in cui le potenze neutrali possono troncare la loro riserva, far esse stesse quelle offerte, che non possono venire direttamente da una delle potenze belligeranti, ma che forse da ambedue sarebbero accettate. Le cose sono al punto in cui è scomparso ogni pericolo che un intervento possa produrre ulteriori e più serie complicazioni, e questo è reso necessario da quel vincolo, che sebbene non sia sancito da una legge positiva, pure lega le nazioni fra di loro e loro inculca la necessità di riconoscere l'una l' esistenza dell' altra.

(*Diritto*)

MARCHE DA BOLLO

Le Marche da Bollo furono inventate in origine per due fini diversi. Uno, di avere un sicuro controllo pei prodotti del bollo straordinario in ordine ai quali si erano verificati non pochi inconvenienti quando i diritti di bollo straordinario erano esatti dai ricevitori, senza il minimo controllo che di se stessi e del loro registro, sui quale erano in libertà di scrivere quel che volevano. L' altro, di procurare una maggior comodità a coloro che han bisogno di usare carte bollate allo straordinario.

Le Marche da bollo surrogate al *Visto per bollo* ed alla semplice indicazione delle registrazioni degli atti civili e giudiziari segnarono un progresso quanto al sistema di controllo che esse permettono, ma da un bene che potevano essere, si trovò la maniera di farle diventare una vessazione.

Tutti i momenti se ne varia la forma ed il valore; quindi se ne altera l' impronta colla apposizione di stampiglie di linee nere e gialle, orizzontali od oblique; e guai a chi ha la cattiva ispirazione di tenere qualche marca da adoperarsi eventualmente, perchè si troverà di aver pagato un oggetto che non potrà più adoperare.

Già indicammo la barbaresca disposizione che vietò il rilascio dei certificati di vita ai pensionari dello Stato negli ultimi giorni dell' anno, allo scopo unico di dare effetto retroattivo alla legge sul bollo ed obbligarli a pagare pel mese di dicembre sulla base della nuova tariffa stabilita, che solo al primo gennaio andava in vigore. Questo però non bastava ancora ai satrapi delle finanze.

Coloro che inavvertentemente avevano già applicata allo stampato del certificato di vita l' antica marca da bollo cent. 50 non poterono renderlo valevole aggiungendo sul foglio il valore dell' aumento del bollo, ma dovettero irremissibilmente perdere i 50 centesimi della marca già apposta allo stampato, ed aggiungerne altra per l' intero valore di cent. 60, la quale altro non è che l' antica marca da bollo da cent. 50 deturpata da quattro linee giallastre applicatevi sopra a forma di rombo.

Quando l' amministrazione delle finanze verrà a raccontare al mondo che le tasse di bollo han prodotto *tanto*, si dovrà rispondere, che in quella somma vi entra non solo il prodotto genuino delle tasse abbastanza gravi portate dalla legge, ma vi entra pure una cifra vistosa di prodotto che è frutto unicamente del rabbinismo burocratico, il quale non si limitò ad applicare la legge, ma abusò della condizione di tanti poveri diavoli, obbligandoli a pagare indebitamente maggiori tasse del dovuto.

E tutto questo ad onore e gloria di un sistema che il ministro stesso attuale delle finanze si è incaricato di definire, quando affermò che a volerlo fare apposta non si poteva far peggio.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono da Firenze al *Pungolo*:

Il ministro di grazia e giustizia ha presentato al Senato un progetto di legge di Unica Corte di Cassazione, composta di 36 consiglieri, un primo presidente, tre presidenti di sezione, un procuratore generale, due avvocati generali e cinque sostituti. — Quest' Unica Corte di Cassazione per tutta Italia sarebbe istituita dopo quattro anni. — Frattanto si lascierebbero, per giudicare le cause pendenti, le Corti di Cassazione di Napoli, Palermo, e Torino, diminuite nel personale. Queste sezioni cesserebbero dopo quattro anni, e l' Unica Cassazione, stabilita a Roma, avrebbe giurisdizione in tutto il Regno.

La Corte di Cassazione di Firenze, prima della istituzione della Cassazione Unica, si comporrebbe di 24 consiglieri, di un primo presidente di sezione e di una procura generale, composta di un procuratore generale, di un avvocato generale e di quattro sostituti. Questa Corte di Cassazione così composta sarebbe trasferita a Roma ed avrebbe, prima di essere Cassazione Unica in tutto il Regno, giurisdizione sulla Venezia, di cui sarebbe abolita la terza istanza, sulla Toscana, sulle provincie di Ancona e di Bologna, e sull' ex-Stato pontificio. Questa Corte di Cassazione stabilita in Roma, prima di divenire Cassazione Unica, discuterebbe anche i ricorsi di conflitti, di competenze, di tasse e di altre leggi speciali. Lo stesso ministro guardasigilli ha presentato al Senato un altro progetto di legge per la Unificazione legislativa del Veneto.

Per questi progetti di legge fu nominata una Commissione speciale di cui non ricordo bene i nomi di tutti i componenti, ma fra essi vi sono i comm. Vigliani e il senatore Conforti!

— Al momento di andare in macchina, scrive l' *Italia Nuova*, abbiamo ricevuto dal nostro egregio corrispon-

dente di Tunisi un telegramma così concepito:

« Il console italiano (residente a Tunisi) ruppe le sue relazioni col governo locale.

« La colonia, stanca delle continue vessazioni, applaudì codesta misura, ben fiduciosa che il ministero appoggierà il console energicamente. »

— È giunto ieri, proveniente da Roma, il signor Giacomelli consigliere della luogotenenza.

— Col 1 gennaio andò in attività la nuova legge sulle volture catastali rese obbligatorie in tutto il regno.

Il termine utile alle regolari denuncie è protratto fino al 30 aprile p. v. e presentandovisi entro quel termine non sarà inflitta alcuna multa incorsa, sia per contravvenzione alla presente che alle anteriori leggi relative alle volture catastali.

I notai, i cancellieri e gli uscieri sono egualmente obbligati a denunziare i cambiamenti di proprietà o di possesso di beni immobili in forza di atti nei quali sono intervenuti.

ROMA — Pare fondata la voce che la prefettura di Roma venga affidata all'onorevole Gerra, il quale, come avverte un corrispondente della *Perseveranza*, ne avrebbe soltanto la reggenza, per non lasciare la qualità di deputato.

TORINO — Nella *Gazzetta di Torino* si legge quanto appresso:

Sappiamo che entro il mese verrà pubblicato il *memorandum* dei Comitato nizzardo di Torino allo potenze.

Esso consterà di circa 32 pagine *in foglio*.

Conterrà degli importanti documenti, fra i quali alcune lettere inedite del conte di Cavour a Lubonis.

Da esse si rileva che la cessione di Nizza alla Francia avvenne anche malgrado il grande uomo di Stato.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Il re che doveva arrivare nelle prime ore del mattino di lunedì, ha ritardata di un giorno la sua partenza da Firenze e ieri sera alle ore 6 1/2 era atteso alla stazione dai principe Umberto dal principe di Carignano, dai dignitari di Corte e dalle principali autorità.

Il suo soggiorno a Torino durerà per dieci giorni, onde assistere alla partenza della regina di Spagna, la quale continua ad essere fissata per il 23 di questo mese.

NOTIZIE ESTERE

Togliamo dal *Cittadino* di Trieste i seguenti telegrammi:

Berlino, 14 *gennaio*. — La *Kreutzzeitung* si esprime come segue intorno alle progettate mediazioni di pace nella Conferenza di Londra: la Germania non può in verun caso recedere dalle stabilite condizioni di pace — per cui l'intenzione di intromettersi per conchiudere la pace non potrebbe riferirsi che ad esercitare dell' influenza sulla Francia affine d'indurla alla cessione territoriale.

La stessa *Kreutzzeitung* dichiara prematura l'intenzione mediatrice dell'Austria.

Dresda, 14 *gennaio*. — Il conte Könneritz, genero del conte Beust, si reca quale prefetto a Orléans.

Londra, 14 *gennaio*. — Il *Times* dice che l'Inghilterra, quale prima potenza neutrale, deve fare il primo passo per porre un fine alla guerra. Tutti i giornali insistono sulla mediazione inglese allo scopo di conoscere le condizioni di pace prussiane.

Lilla, 14 *gennaio*. — Da fonte ufficiale: Il comandante di Longwy fu avvertito severamente di prendere dei provvedimenti perchè l'artiglieria prussiana tira sugli spedali. Furono tosto messi nelle sale dei malati 54 prigionieri prussiani, affinchè sopportino la sorte degli altri ammalati e feriti.

Alençon 14, *gennaio*. — Il *Corriere dell' Ovest* annunzia che il granduca del Meclemburgo opera verso il Nord. Da Laval si avanzano 20 mila uomini. Il consiglio municipale ha presa una deliberazione sul contegno da assumere di fronte al nemico. Il giornale d'Alençon constata che interi distaccamenti senza un sol colpo si diedero prigioni al nemico.

CRONACA LOCALE

Il Consiglio Comunale ieri tenne seduta pubblica, la quale fu specialmente consacrata alla discussione del bilancio attivo e passivo 1871, oggetto di 2.ª chiamata.

Ne daremo conto ai nostri lettori come ci verrà trasmesso il verbale d'ufficio.

Oggi continua la Sessione.

Biglietti d'andata e ritorno per la ferrovia. — Nostre particolari informazioni ci pongono in grado di assicurare che la Società Ferroviaria dell' Alta Italia non riprenderà, siccome speravasi l'uso dei biglietti d'*andata* e *ritorno*, ma ha stabilito invece di attivare fra non molto un proporzionale ribasso sul prezzo delle corse portato dalle odierne tariffe di essa Società.

Queste nostre informazioni trovano riscontro in qualche accreditato Giornale, onde anco per ciò dobbiamo prestarvi fede, siccome ve la prestiamo, augurandoci che il menzionato ribasso non si faccia troppo aspettare.

Il grave incendio avvenuto nella notte del 20 al 21 dicembre 1870 in questa città nella casa della Ditta Cavalieri-Sinigaglia in *Vigna Tagliata*, di cui più volte ci occorse parlare, fu attenuato nelle sue conseguenze dalla carità cittadina, la quale offriva ai danneggiati la somma di L. 2096. 50.

Da una lettera della Commissione incaricata di raccogliere e distribuire le offerte, inserta nella *Provincia* odierna, impariamo che il soccorso dato ad ogni danneggiato non lo fu tutto in contanti, ma anche in effetti di casa appositamente acquistati dalla Commissione, e che inoltre si provvide l'alloggio per qualche tempo a molti degli abitanti la casa incendiata.

Lieti in vedendo come il sentimento d'umanità per parte dei nostri concittadini siasi largamente manifestato in tal luttuosa circostanza a prò de' miseri danneggiati, e tributando il meritato encomio alla suddetta Commissione per il suo operato, pubblichiamo pur noi lo specchio della distribuzione delle offerte, togliendolo dalla lettera summentovata.

Eccolo:

	Eff. e cont.	Affitto	Totale
Cagnati Carlo	L. 273 —	L. 52	L. 325 —
Ancona Isach	„ 550 —	„ 100	„ 650 —
Bassani Salomone	„ 500 —	„ 100	„ 600 —
Finzi Salomone	„ 161 50	„ 100	„ 264 50
Luigia Cavallina e Cappellari Chiara	„ 50 —	——	„ 50 —
Castelbolognesi Gius.	„ 100 —	——	„ 100 —
Pesaro Leone	„ 15 —	——	„ 15 —
Pesaro Michele	„ 10 —	——	„ 10 —
Pisa Iacob	„ 20 —	——	„ 20 —
Ascoli Moisè	„ 15 —	——	„ 15 —
Debernardi Giuseppe	„ 25 —	——	„ 25 —
Facchinaggio	„ 22 —	——	„ 22 —
Effetti e contanti	L. 1741 50	L. 352	L. 2096 50

Magazzeno cooperativo. — Siamo invitati a rendere di pubblica ragione che coll'ultimo dell'andante gennaio cessano per i signori azionisti e possessori di libretti del Magazzeno cooperativo il riparto del dividendo e il pagamento degli interessi per le azioni.

Siamo informati che in una delle prossime convocazioni del nostro Comizio Agrario si proporrà una modificazione allo Statuto organico in questo senso che le adunanze di primo invito possano essere valide, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ci consta pure che di uguale proposta dovrà occuparsi la *Società dei Negozianti* nell'adunanza che avrà luogo nella sera di Martedì 24 corrente o nella successiva, quando quella dovesse andare deserta per mancanza del numero legale dei soci.

Noi non ci faremo a discutere sull'utilità e convenienza o meno di siffatta importante proposizione la quale come ha il suo lato buono così ne presenta alcuno di cattivo, locchè non ha duopo di dimostrazione, ma attenderemo invece che il senno della Società e del Comizio suddetti si pronunci intorno alla proposizione stessa.

Al Comunale stasera si rappresenterà l'opera I DUE FOSCARI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Gennaio 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 2.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

16 Gennaio

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Frabetti Francesco di Boara, d'anni 46, vedovo, giornaliero, con Guberti Santa di Boara, d'anni 36, vedova — Tommasi Luigi di Ferrara, d'anni 30, celibe, maniscalco, con Scandellari Rita di Ferrara, d'anni 22, nubile.

MORTI — Simonati Maria di Ferrara, d'anni 78, domestica, vedova — Gentili Giovanni di Ferrara d'anni 62, cappellajo, conjugato — Cerrini Imelda di Ferrara, d'anni 43, pensionata, nubile — Lodi Massimiliano di Ferrara, d'anni 55, pittore, celibe — Bottoni Luisa di Mizzana, d'anni 72, vedova — Ferranti Teresa di Ferrara, d'anni 38, domestica, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 5.

17 Gennaio

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ansoldi Giovanni di Ferrara, di anni 32, facchino, vedovo, con Fortini Irene di Ferrara, d'anni 34, nubile.

MORTI — Gastaldi Carolina di Ferrara, d'anni 14, possidente, nubile — Castellani Bortolomeo di Ferrara, d'anni 70, possidente, vedovo — Sfargeri Rosa di Borgo S. Luca, d'anni 66, coniugata — Soriani Agostino di Ferrara, d'anni 38, facchino, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Alsaziano e non tedesco.

« Voi parlate bene il tedesco » disse un ufficiale prussiano al dottor Sarrazin, che faceva parte di un ambulanza francese che raccoglieva i feriti sul campo di Le Bourget.

« Io sono di Strasburgo. »

Il volto del prussiano si fece sorridente. « Allora voi siete tedesco. »

« Niente affatto » replicò il dottor Sarrazin. « Non ritornerete a Strasburgo? » domandò il tedesco.

« Certo, per prendervi i miei libri se i vostri non li hanno abbrucciati e vendere la mia casa se non l' hanno demolita. Del resto, prendere e conservare non è la stessa cosa. Forse vi ritornerò un giorno, quando voi non ci sarete più.

« Noi lo conserveremo. »

« L' Austria diceva altrettanto della Venezia. Sapete voi ciò che vi riserva l' avvenire?

« Ma noi siamo molto forti.

« Tutti i popoli vittoriosi sono forti fino a che non siano sconfitti. »

(*Gaulois*)

(Comunicati)

REGNO D'ITALIA

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per acquisto e vendita di Beni immobili

costituita ed autorizzata con R. Decreto del 17 febbraio 1867.

SEDE DELLA SOCIETÀ

NELLA CAPITALE DEL REGNO D' ITALIA

A Roma, *Via del Banco di S. Spirito N. 12, Palazzo Senni.*

A Firenze, *Via Nazionale N. 4.*

A Napoli, *Via Toledo N. 348.*

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alla **4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, e 10ª**, Serie DEL CAPITALE SOCIALE di **Dieci Milioni** di Lire Italiane *diviso in 10 Serie di 1 Milione ciascuna* **e suddivisa ogni Serie in 4,000 Azioni di 250 Lire cadauna**

FORMANTI UN TOTALE DI 28,000 AZIONI DI 250 LIRE ITALIANE

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE:

Marchese LUIGI NICOLINI, Presidente.

Conte CARLO RUSCONI, Consigliere di Stato, Vice-Presidente.

Consiglieri: Avv. *Andrea Molinari*, dep. al Par-
» March. *Francesco di Trentola*, prop.
» Cav. *Felice Musitano*, id.
» *Giuseppe Jandelli*, id.
» *Raffaello Vestrini*, id.
» *F. A. Wenner* dirett. e propriet. delle fabb. di cotone in Salerno.
» March. *Carlo Brancia*, pres. del tribunale civile di Napoli.
» Cav. *Domenico Paladini*, proprietario.
» *L. Modena*, negoziante.
» *Eufranio Marchi*, ingegnere.
» *Angelo Gemmi*, id.
» Avv. *Giovanni Puccini*, segretario del Consiglio.
» Cav. dott. *Oreste Ciampi*, consulente legale della Società.

Direttore gen. Avv. G. BATTISTA MALATESTA.

Condizioni della sottoscrizione

Le azioni che si emettono sono in num. di 28,000.

Vengono emesse a 250 lire ciascuna.

Desse hanno diritto al godimento non solo degli interessi al 6 0[0, ma anche dei dividendi a datare dal 1° gennaio 1871.

Versamenti

Nell' atto della sottoscrizione	L.	20
Al riparto dei titoli, cioè un mese dopo	»	30
Due mesi dopo il riparto	»	75
Totale	L.	125

E le rimanenti 125 lire non saranno pagabili se non quando lo esigano i bisogni della Società, la quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno 3 mesi innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* e da ripetersi per 3 volte consecutive, a meno che non piacesse alla Società di rivolgersi direttamente agli azionisti.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i versamenti dovuti godera sulle somme anticipate lo sconto del 6 0[0 annuo, calcolandosi l'anno sul tempo che rimarrà a maturare tra l' epoca del versamento e la dilazione concessa ai sottoscrittori, e saranno a lui consegnati i titoli definitivi 15 giorni dopo il riparto.

Al momento del versamento di lire 75 (terzo versamento di cui sopra), sarà consegnato al sottoscrittore un titolo al portatore della Società, negoziabile alla borsa, in cambio della ricevuta provvisoria.

Pagamenti degli interessi e dei dividendi.

Per facilitare ai portatori dei titoli antichi e nuovi, la riscossione degli interessi o dei dividendi, il pagamento dei medesimi si farà: a *Roma*, alla sede della Società, via del Banco di S. Spirito N.° 12; a *Torino* presso i signori U. Geisser e C; a *Firenze*, alla sede della Società, via Nazionale N.° 4; a *Napoli*, alla sede della Società, via Toledo, N.° 348; a *Parigi*, alla Società generale per lo sviluppo dell' industria e del commercio in Francia, via di Provence, N° 56; a *Milano*, presso la Banca Giulio Belinzaghi; a *Venezia*, presso Henry Texeira de Mattos; a *Genova*, presso M. A. Carrara; a *Trieste* e a *Vienna*, presso la *Wiener Wechslerbank*; e a *Ginevra*, presso i Banchieri che saranno indicati ulteriormente.

La Sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni

23, 24, 25, 26, 27, e 28 gennaio 1871:

a TORINO presso i signori U. Geisser e Comp. — Carlo de Fernex.

a FIRENZE presso la Sede della Società, via Nazionale, 4 — B. Testa e C. — Giustino Bosio.

a VENEZIA presso i signori Henry Texeira de Mattos — Ed Leïs — P. Tomich.

a MILANO presso i signori Compagnoni Francesco — Algier Canetta e C.

a ROMA presso la Sede della Società, Banco di S. Spirito, 12 — B. Testa e Comp., via Ara Cœli, 51, palazzo Senni — Marignoli e Tommasini.

a GENOVA presso il signor A. Carrara.

a NAPOLI presso il sig. Onofrio Fanelli, Toledo, N. 256 e presso tutti i suoi corrispondenti dell' Italia Meridionale — presso la Sede della Società, via Toledo, N. 348.

a VERONA presso i signori Fratelli Pincherli fu Donato — Figli di Laudadio Grego.

a LIVORNO presso il signor Moisè Levi di Vita

a BOLOGNA presso i signori Antonio Mazzetti e C. — Giuseppe Sacchetti.

a MANTOVA presso il signor L. D. Levi e C.

a PIACENZA presso il signor Cella e Moy.

a MODENA presso il sig. M. G. Diena fu Jacob.

a TRIESTE presso la Succursale della Wiener Wechslerbank.

a VIENNA presso la Casa principale della Wiener Wechslerbank.

Ed in tutte le altre città d' Italia presso i corrispondenti delle Case sopraindicate.

La sottoscrizione sarà aperta del pari, durante lo stesso periodo di tempo, a **Berna, Ginevra**, a **Francoforte** e a **Bruxelles** presso i Banchieri che saranno indicati.

(Per i dettagli vedi la quarta pagina di ieri).

PRESTITO

AD INTERESSI E PREMI

DELLA

Provincia e Città

di **REGGIO** (Calabria)

In virtù della nuova legge sui prestiti del 19 Giugno 1870, N. 5704 e del Decreto Reale 18 Luglio 1870, registrato alla Corte dei Conti il 5 Agosto 1870

si procede alla

EMISSIONE

di **100,000** Obbligazioni da Fr. **100** in **oro** ciascuna, emesse a franchi **90. 50** in **oro**, fruttanti annualmente **4** franchi in oro e rimborsabili mediante estrazioni trimestrali, quadrimestrali e semestrali entro 50 anni alla pari, e con premi di franchi **100,000 50,000, 30,000, 25,000, 20,000,** ecc., come risulta dai prospetti che si distribuiscono **gratis.**

Le Obbligazioni del presente Prestito fra interessi e rimborso, fruttano oltre il **5** 0[0 partecipano a **200** Estrazioni con premi, che rappresentano la somma totale di circa **3 milioni di franchi** e sono esenti **da qualunque tassa e ritenuta.**

La 1ª Estrazione con premi di Fr. **100,000** avrà luogo il 15 Marzo; la 2ª il **1°** Maggio; la 3ª il 1° Agosto; la 4ª il 1° Novembre 1871.

Le Obbligazioni vengono emesse al prezzo di **Franchi 90. 50** e sono pagabili come segue:

Fr. **20** ALL' ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE;

Fr. **20** DAL 15 AL 28 FEBBRAIO, epoca del riparto contro la consegna del titolo provvisorio:

Fr. **25** dal 20 AL 30 GIUGNO 1871;

Fr. **25. 50** DAL 20 AL 30 SETTEMBRE 1871; in tutto Fr. **90 50** contro la consegna di una obbligazione, godimento dal 1 SETTEMBRE p. v.

La liberazione all' atto del riparto potrà farsi pagando Fr. **89. 25** per ogni Obbligazione, compreso il versamento di sottoscrizione.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni **16, 17, 18, 19, 20** e **21 Gennaio** in tutte le città d' Italia ed all' Estero.

(Vedi avviso in 4ª pagina).

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 18. — *Pietroburgo* 17. — La *Gazzetta della Borsa* parlando della prossima pubblicazione dei bilanci 1871 dice che il disavanzo di 5 milioni fu coperto col sopravanzo dell' anno precedente. Le entrate ammontarono di 14 milioni. Le spese del ministero della guerra crebbero di 10 milioni in seguito del nuovo armamento dell' armata. Lo stato finanziario è assai soddisfacente; non sarà necessario prendere misure straordinarie per coprire il disavanzo che decresce annualmente.

Ginevra 16. — Il maresciallo Randon è morto.

Arras 15. — Ieri l' avanguardia dell' armata del nord francese entrò ad Albert (Somme) 30 chilometri da Amiens, i prussiani lo sgombrarono all' avvicinarsi dei francesi. Furono fatti alcuni prigionieri.

Versailles 17. — Werder si mantenne pure il 16 nelle sue posizioni al sud di Belford, malgrado gli attacchi del nemico.

Il generale Schmid arrivò a Vaiges inseguendo il nemico ritirantesi sopra Laval. Fece altri 2000 prigionieri. Le nostre truppe presero Alençon dopo breve combattimento.

Lilla 16. — Notizie di Parigi. — Il *Journal officiel* del 13 contiene una circolare di Favre la quale dice che l' invito fattogli da Granville il 29 dicembre fu ricevuto il 10 gennaio col mezzo del ministro degli Stati Uniti. Soggiunge che quest' atto dell' Inghilterra implica un giusto apprezzamento della nostra situazione politica, e consacra coll' autorità del diritto pubblico il cambiamento del regime. La Francia deve dunque accettare l' invito ed essere rappresentata alla Conferenza, ma Favre dichiara che benchè munito di salvacondotto non lascierà Parigi che quando la situazione di questa città gli permetterà di farlo.

Informazioni particolari della *Corrisp. Havas* dicono che il risultato morale e materiale del bombardamento continua ad essere insignificante. La disposizione della popolazione è eccellente, i giornali continuano a domandare all' autorità militare di prendere l' offensiva.

Il *Temps* pubblica una lettera indirizzata il 13 a Bismark dai membri del Corpo diplomatico e consolare rimasti a Parigi. Essi lamentano che il bombardamento incominciò senza avviso preventivo, domandano che si prendano misure onde permettere ai loro nazionali di mettere al sicuro se, e le loro proprietà. Si ode un vivo cannoneggiamento. Nessun piccione arrivò dopo l' 8.

Laval 16. (Sera) — La ritirata continua in buone condizioni malgrado il tempo terribile. Le nostre ricognizioni fecero dei prigionieri, fra cui il conte Moltke del 6° dragoni, è parente del capo di stato maggiore generale prussiano.

Bordeaux 17. — Dispacci recano che abbiamo sgombrata Alencon che fu fu occupata dai prussiani.

Un dispaccio di Bourbaki in data 16, sera, dice che continua avanzarsi verso Belfort.

Gambetta partì iersera per raggiungere Chanzy.

Pietroburgo 17. — *Giornale di Pietroburgo* contiene un articolo contro la nota di Beust del 2 il quale sostiene che la Russia deve gratitudine all' Austria per non avere partecipato alla guerra di Crimea. Crede che la condotta dell' Austria fu alla Russia più nociva che l' aperta partecipazione della guerra. Il giornale protesta pure che la circolare russa ha eccitato gli animi in Oriente. La circolare al contrario asserì che non esiste questione orientale.

Londra 17. — Cons. inglese 92 3[8. Cons. italiano 53 7[8.

Berlino 17. — Rendita italiana 54 5[8 tabacchi 88 1[5.

Lione 17. — Rendita francese 51 50, italiana 53 75.

BORSA DI FIRENZE

	17	18
Rendita italiana	57 27 57 22	57 17 57 12
» » fine mese	— — — —	— — — —

	17	18
Oro	21 01	21 94
Londra (tre mesi)	26 28	26 26
Francia (a vista)	— —	— —
Prestito Nazionale	80 97	80 80
Obbligaz. Regia Tabacchi	465 —	465 —
Azioni » »	686 —	684 —
Banca Nazionale	2410 —	2410 —
Azioni Meridionali	327 50	327 —
Obbligazioni »	176 —	175 —
Buoni »	432 —	432 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 80	78 80

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Il Cancelliere della suddetta Pretura

NOTIFICA

Che l' Annunziata Gallini fu Bartolomeo vedova di Pietro Barbari, residente in Borgo S. Luca, con comparsa d' oggi stesso nella Cancelleria della suddetta Pretura nell' interesse dei minori suoi figli Luigi, Maria, Elisabetta e Malvina Barbari, ha dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità del rispettivo marito e padre Pietro Barbari suddetto morto intestato in Borgo S. Lucca il 5 Decembre testè decorso.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il prescritto dall' art. 955, del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura oggi 14, Gennajo 1871.

E. Atti — *Cancelliere*

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.